



## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

22 ottobre 2013

### ARGOMENTI:

- Filippo Fossati rieletto presidente di Isca Europe. Il commento di Vincenzo Manco;
- Legge di stabilità e terzo settore: le reazioni del non profit;
- Dall'Uisp il contributo ai diritti dell'infanzia; allarme genitori disposti a tutto per far sfondare i figli nello sport; nella scherma Orvieto un ottimo Bernardo Ricci al campionato nazionale.



# NON PROFIT

L'innovazione nella società di mezzo

21/10/2013

Isca Europe: nuovo mandato per Filippo Fossati  
di Redazione

**La rielezione di Fossati è «motivo di orgoglio per Uisp e per l'Italia» commenta il presidente nazionale Uisp Vincenzo Manco. Inoltre, sarà Roma la sede del Move Congress 2014.**

Alla presidenza di Isca Europe, network continentale che raggruppa le maggiori organizzazioni che si occupano di sport sociale e per tutti è stato **riconfermato l'italiano Filippo Fossati**. L'elezione è avvenuta a **Barcellona, in occasione dell'Assemblea generale dell'associazione** che si è svolta dal 16 al 18 ottobre. Fossati nell'osservare il momento di grande vivacità che sta vivendo l'Isca ricorda il **«recente successo di Move Week»**, la settimana europea del movimento grazie alla quale, continua Fossati «abbiamo coinvolto mezzo milione di cittadini ed ora è più vicino il nostro obiettivo, quello della campagna NowWeMove: 100 milioni di cittadini europei attivi in più entro il 2020»

In merito al suo impegno Fossati sottolinea che «sarà quello di portare questi obiettivi all'interno dei programmi di governo di ogni singolo stato membro, **prevenzione e salute sono la nuova frontiera di una moderna idea di welfare**. C'è bisogno di sostegno e di risorse a questa campagna sia da parte delle istituzioni europee sia di quelle nazionali. **A cominciare dall'Italia dove il numero dei sedentari supera in maniera preoccupante quello degli attivi**. Sviluppare le occasioni di attività fisica e sportiva significa sviluppare benessere e lavoro. Mi impegnerò per sensibilizzare la politica e le istituzioni in questa direzione, per favorire la creazione di lobby positive in grado di sostenere nuove progettualità e nuova cultura in ambito sportivo, affinché le ragioni dello sport per tutti siano ascoltate da un'Europa che sta cambiando e si avvia a rinnovare le rappresentanze istituzionali».

**Per Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp** la rielezione di Fossati «è motivo di orgoglio per l'Uisp e per l'Italia, come lo è l'indicazione di **Roma quale sede del Move Congress del 2014**, in ottobre, la cui organizzazione ci è stata assegnata ufficialmente. Il consigliere capitolino Marco Palumbo ha ricevuto la bandiera del Congresso dai rappresentanti del Municipio di Barcellona. Tutto questo significa che **interpretiamo lo sport e il movimento in maniera moderna ed europea, come un grande fenomeno del nostro tempo, in quanto valore sociale, portatore di diritti, di salute e di benessere fisico**». Vincenzo Manco ricorda il sostegno dato alla candidatura di Fossati «perché rappresenta il lavoro di squadra che stiamo facendo all'interno di Isca, attraverso molti nostri dirigenti e grazie all'impegno di tutta l'associazione. Impegno che è stato testimoniato durante la settimana europea Move Week, che si è conclusa in piazza del Campidoglio domenica 13 ottobre».

## **Il bilancio 2012 sulle raccolte fondi terzo settore**

- 21/10/2013 -

L'indagine "L'andamento delle raccolte fondi nel terzo settore: bilanci 2012 e proiezioni 2013" realizzata dall'Osservatorio di sostegno al Non Profit sociale dell'Istituto Italiano della Donazione (IID) in collaborazione con l'Associazione Italiana Fundraiser (Assif), ci viene illustrata da Cinzia di Stasio, segretario generale Istituto Italiano della Donazione. Obiettivo dell'indagine è definire l'andamento delle raccolte fondi e delle entrate nel Non Profit, nonché approfondire il comportamento delle varie fonti di finanziamento quali privati, aziende, fondazioni e pubblica amministrazione. I dati raccolti, basati sui bilanci 2012 di circa 200 Organizzazioni Non Profit (ONP) - campione statisticamente non rappresentativo ma significativo dell'intero Terzo Settore italiano - presentano una sostanziale tenuta delle ONP rispetto all'anno precedente. L'andamento delle raccolte fondi nel 2012 (solo entrate da privati cittadini e imprese) è in linea con il 2011 pur registrando un timido miglioramento. Infatti, mentre dal 2011 al 2010 si dimezzava il numero delle ONP che miglioravano (-23%) e aumentava di 8 punti percentuali il numero di quelle che peggiorano, dal 2011 al 2012 la situazione sembra leggermente migliorata, registrando un aumento del 3% di ONP che migliorano rispetto all'anno prima e una diminuzione della stessa percentuale delle ONP che peggiorano. Un quadro molto simile ma opposto emerge mettendo sotto la lente le entrate totali 2012. Anche se di poco, le ONP continuano la discesa verso il basso: diminuisce infatti di 3 punti percentuali il numero delle ONP che hanno migliorato questo dato di bilancio e resta invariata invece la percentuale delle ONP che peggiorano. Il passaggio più drammatico resta comunque quello tra il 2010 e il 2011: diminuivano di ben 17 punti percentuali le ONP che miglioravano e aumentavano di 4 punti quelle che peggioravano. Questa controtendenza tra raccolta fondi ed entrate totali potrebbe essere spiegata dall'analisi dei donors più generosi, che anche in questa indagine si confermano essere i privati cittadini. I privati infatti confermano il loro primato passando dal 50% registrato nell'indagine dello scorso anno al 60%. Di contro arretra di ben 15 punti percentuali il numero di ONP che indicano la pubblica amministrazione come donor più generoso, che passa dal 25% al 10%. Nel primo semestre del 2013 le ONP che hanno stimato di aver raccolto di più dai privati sono solo il 21% contro un 32% che dichiara di stimare un peggioramento delle stesse. Diminuisce così la percentuale degli ottimisti, che scende dal 27% di un anno fa al 21% attuale. In forte aumento chi non si aspetta alcun mutamento rispetto alla situazione 2012. Le ONP nel loro complesso guardano invece al futuro con un po' più di fiducia: se infatti mettiamo a confronto il primo semestre 2013 con le previsioni per l'intero anno si registra un +4% di ONP che migliorano e -2% che peggiorano. Le difficoltà maggiori riscontrate nella raccolta fondi riguardano la minore disponibilità economica del donatore (41%) il quale, seppure fidelizzato, fatica a continuare a donare la stessa cifra degli anni precedenti. In seconda posizione si attesta la difficoltà ad allargare la base dei donatori (37%) mentre la perdita dei donatori fedeli è denunciata dal 7% delle ONP, in aumento rispetto all'ultima rilevazione di gennaio dove veniva denunciata

solo per il 3%. Dunque anche in tempi di crisi i donatori fedeli continuano, per la maggior parte, a sostenere le associazioni di cui si fidano, ma con importi inferiori. Il quadro delle difficoltà sembra cambiare da un anno all'altro: nella rilevazione del 2013 al primo posto troviamo trovare nuovi donatori (+13%), mentre nel 2012 si registrava, come prima causa di calo delle donazioni, la minore disponibilità economica (-6%).

## ● Nella Legge di Stabilità 20 milioni in meno al Terzo Settore

*lunedì 21 ottobre 2013* Presidente Letta, non tagli il 5 per mille del non profit! Roma. Le organizzazioni non profit che firmano questo appello esprimono il loro sconcerto per la decisione contenuta nella Legge di Stabilità di ridimensionare ulteriormente la disponibilità per il 5 per mille e non prevederne la stabilizzazione.

Questa decisione è incomprensibile e inaccettabile per i milioni di cittadini che sostengono le organizzazioni non profit e usufruiscono dei nostri servizi.

Dopo aver dovuto subire l'applicazione di un tetto di spesa che ha limitato fortemente le scelte dei cittadini contribuenti, più volte le organizzazioni non profit hanno chiesto al Governo di innalzare lo stanziamento a 500 milioni di euro. Contrariamente alle nostre aspettative, oggi scopriamo che non solo il tetto non è stato aumentato, ma addirittura il Governo ha ritenuto di poterlo ulteriormente ridurre, sottraendo altri 20 milioni di euro alle risorse delle organizzazioni non profit.

Il 5 per mille è uno strumento fondamentale per la tutela della salute, dell'ambiente, dei beni culturali, dei diritti e degli interessi sociali di milioni di beneficiari del "Terzo Settore", tanto più in questo periodo nel quale la crisi economica rende più necessario e fondamentale il nostro intervento, e sempre più difficile il reperimento da altre fonti delle risorse necessarie al nostro concreto operare.

Chiediamo con forza al Governo di restituire alle organizzazioni non profit quello che 17 milioni di contribuenti italiani hanno loro assegnato, fissando lo stanziamento del 5 per mille ad almeno 500 milioni di euro.

ActionAid, AIRC - Associazione Italiana Ricerca sul Cancro, AISM – Associazione Italiana Sclerosi Multipla, AMREF, Associazione Italiana Celiachia, CESVI, Emergency, FAI – Fondo Ambiente Italiano, Fondazione Don Gnocchi, Fondazione Telethon, Greenpeace, Lega del Filo d'Oro, Medici Senza Frontiere, Save the Children, Terre des Hommes, Unicef, World Vision, WWF.

Fonte: **Medici Senza Frontiere**

## ● Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza: il contributo e il lavoro dell'UISP

*lunedì 21 ottobre 2013* Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza: il contributo e il lavoro dell'UISP per tradurli in indicazioni operative per lo "SportPerTutti".

Interviene F.De Meo

E' appena stato pubblicato, con il fattivo contributo Uisp, il Documento del Gruppo di lavoro per la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Gruppo CRC). Di che cosa si tratta? "Il documento vuole essere un invito alla consultazione del testo del 6° Rapporto supplementare inviato alle Nazioni Unite sul monitoraggio della stessa Convenzione - spiega Fabrizio De Meo, responsabile politiche sociali Uisp - il 6° Rapporto supplementare testimonia ancora una volta l'impegno e la costanza del Terzo Settore nel tenere alta l'attenzione sui diritti dell'infanzia nel nostro Paese, a fronte di cambi di legislatura, riorganizzazioni ministeriali, e prassi non uniformi sul territorio nazionale che non hanno invece favorito una continuità nei lavori a livello istituzionale, determinando, in diversi casi, ritardi e lacune".

Per leggere il 6° Rapporto del gruppo CRC [clicca qui](#).

"Come per le precedenti occasioni, è un Rapporto scritto a più mani, a cui l'Uisp ha dato il suo contributo (insieme alle altre 81 Associazioni che aderiscono al Gruppo di lavoro CRC) e nel quale sono confluite e si sono fuse posizioni, competenze, conoscenze, esperienze differenti. Il Rapporto ha l'obiettivo di rendere una "fotografia" della situazione italiana dal punto di vista delle Associazioni e di offrire uno spunto di riflessione a tutti coloro che, a vario titolo, sono impegnati nel promuovere i Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, in particolare alle Istituzioni che a livello nazionale e locale sono responsabili dell'attuazione delle politiche rivolte a queste fasce di popolazione così importanti e delicate".

"L'auspicio - conclude De Meo - è quello di sollecitare e contribuire, su un piano più generale attraverso le raccomandazioni contenute nel Rapporto, allo sviluppo e all'adozione di politiche, prassi e riforme legislative, in grado di migliorare la condizione di tutti i minori che vivono in Italia, mentre sul versante interno è quello di raccomandare a tutto il nostro corpo associativo di assumere ulteriori impegni per consolidare le buone pratiche da tempo in atto e ridurre i rischi di considerare il tema della tutela dei diritti dei minori come qualcosa di acquisito per sempre. A tale proposito, la nostra associazione si è dotata di una Policy (presentata all'ultimo Congresso nazionale) per la tutela di bambine, bambini e adolescenti da maltrattamenti, abusi e sfruttamento, che necessita dell'impegno e della consapevolezza di tutto il corpo associativo. Sono certo che la lettura del testo consentirà di consolidare e rilanciare le proposte Uisp per i nos tri giovanissimi soci".



## L'allarme dell'UISP: genitori (fin troppo) disposti a tutto per far sfondare i figli nello sport



*Allenamenti sfiancanti e assunzione di doping a 14 anni, in Veneto è stato denunciato un padre per maltrattamenti in famiglia. Ennesimo caso di sport che da competizione e divertimento diventa ossessione, l'UISP ne parla sul proprio portale, e raccoglie il parere dello psicologo dello sport Alberto Cei.*

La procura di Treviso ha chiesto il rinvio a giudizio per un padre che avrebbe obbligato il figlio di 14 anni a svolgere in maniera ossessiva attività agonistica, condizionando le manifestazioni di affetto nei suoi confronti ai risultati raggiunti, e per averlo indotto ad assumere prodotti iperproteici del tutto inadeguati all'età con l'obiettivo di potenziarne il fisico. **Il genitore è stato accusato, in seguito alle indagini dei Carabinieri, di maltrattamenti in famiglia.** Il ragazzo si era presto distinto nel nuoto per le capacità agonistiche, il padre, viste le capacità del figlio, lo avrebbe spinto a proseguire su questa strada, stabilendo però tempi di allenamento definiti ossessionanti e un regime alimentare rigido, costituito anche da integratori alimentari che sono stati definiti da un consulente del Tribunale del tutto inadatti per l'età del ragazzo.

**Alberto Cei, psicologo dello sport,** intervistato dal Giornale Radio Sociale ha detto: “La regolarità con cui veniamo a sapere di episodi di questo tipo, rivela che è un fenomeno che si sta diffondendo. Le ragioni possono essere rinvenute nella difficoltà dei genitori a svolgere un ruolo sano nei confronti dei figli. Oggi in particolare che **lo sport sembra rappresentare una forma di promozione per tutta la famiglia:** su molti questa idea fa effetto, può succedere soprattutto a genitori che non hanno un senso di responsabilità sociale o etica molto forte”.

“Il problema è che questi genitori il più delle volte non hanno idea della gravità morale di un tale comportamento: – conclude Cei – costringere i propri figli ad assumere sostanze che sono dopanti ma soprattutto sono dannose per la loro salute. Penso che ci sia **nella nostra società un decadimento delle figure genitoriali,** la pressione verso la carriera sportiva diventa uno scudo dietro cui i genitori nascondono le loro mancanze. E purtroppo gli esempi dei campioni dimostrano che questo è un aspetto molto diffuso”.

Alberto Cei è stato intervistato per l'edizione di giovedì 17 ottobre del Giornale radio Sociale

## **UISP Scherma Orvieto: ottimo Bernardo Ricci alla prima prova Nazionale campionato italiano cadetti Spada**

22 ottobre 2013 | Categoria: [Archivio notizie,Sport](#) | Scritto da: [Redazione](#)

*di ufficio stampa uisp*

Continua la serie positiva del giovane schermidore Orvietano **Bernardo RICCI**. Lo scorso fine settimana l'atleta della UISP Scherma Orvieto è stato a dir poco eccezionale!! A Novara, infatti, si è svolta la prima prova del Campionato Italiano Cadetti Spada (nati nel 1997-1998-1999) e di fronte a ben 399 partecipanti **Bernardo si è qualificato 12°**, mettendo una serie ipoteca sulla sua qualificazione alla fase finale del campionato italiano stesso in programma a Udine il prossimo Febbraio.

E' stata a dir poco entusiasmante la sua lunga gara, iniziata la mattina presto alle 9.00 con il girone eliminatorio nel quale ha riportato tutte vittorie su tutti gli assalti disputati e che gli hanno permesso l'ingresso nel tabellone a 512 di eliminazione diretta al 21° posto. Uno dopo l'altro Bernardo ha sconfitto i suoi avversari per accedere al tabellone dei 256, dei 128, dei 64, dei 32 ed infine dei 16. Arrivato ormai stanco, ma non per questo appagato del risultato, alle ore 17.00 della sera, Bernardo si è fermato solo di fronte ad un suo collega di Genova che lo ha sconfitto per 15-13 nell'assalto valido per entrare nei primi 8.

*"E' stato un assalto molto tirato e sicuramente alla sua portata"*. E' infatti questa la consapevolezza migliore della trasferta di Novara, secondo il suo maestro **Davide LO CONTE** (presente sempre a bordo pedana). L'assalto era alla sua portata ma magari con un po' più di fortuna e determinazione lo avrebbe potuto vincere. Non è assolutamente inopportuno pensare che Bernardo possa essere tra i primi 10 della sua categoria in Italia. Con questo risultato Bernardo si è qualificato per la 1° prova nazionale di Spada Giovani (categoria superiore) in programma in prossimo fine settimana a Salsomaggiore e alla quale parteciperanno anche i suoi compagni più grandi di sala Giontella Francesco, Mocetti Antonio e Zanchi Lorenzo.

Tutto lo staff tecnico della società e dell'intera **UISP Comitato di Orvieto** esprimono enorme soddisfazione per il risultato ottenuto e confermano gli impegni presi nel portare avanti nella nostra città di Orvieto la pratica della Scherma, offrendo a chiunque voglia la possibilità di praticarla.